



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roma, 21 Novembre 2014

Modena

Jobs act in progress

Dalla L.78/2014 alla legge delega

Messaggio del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti

Nell'impossibilità di partecipare al vostro convegno, in quanto impegnato a rappresentare il Governo nella discussione del disegno di legge delega in corso alla Camera, desidero farvi giungere un caloroso saluto ed esprimere il mio apprezzamento per aver voluto dedicare una giornata di riflessione e di approfondimento alla riforma del mercato del lavoro che rappresenta uno degli aspetti centrali dell'azione del Governo.

Dopo il decreto, convertito nella legge 78, con il quale abbiamo voluto semplificare e rendere più agevole e sicuro il ricorso al contratto a tempo determinato ed all'apprendistato, siamo adesso alla fase finale dell'iter della legge delega.

Un provvedimento caratterizzato da un impianto originale e coerente, che ha l'ambizione di realizzare un intervento di riforma organico e contestuale su tutti gli aspetti della regolamentazione del lavoro, sotto il comune denominatore della semplificazione e della chiarezza, per dare alle imprese quella certezza di regole che

è condizione indispensabile per investire ed aumentare l'occupazione, e per garantire a tutti i lavoratori il giusto grado di opportunità e di tutele.

Nell'ambito di questo disegno complessivo, attribuiamo un rilievo particolare all'introduzione del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, che vogliamo rendere operativo da gennaio, in modo che le imprese ed i lavoratori possano subito utilizzare le misure di riduzione del costo del lavoro, previste proprio per questo tipo di contratto, inserite nella legge di stabilità. Sarà questo il modo per far crescere in maniera rilevante i contratti a tempo indeterminato che oggi rappresentano solo il 15% dei nuovi avviamenti al lavoro.

Il nostro intento è, insomma, quello di rendere il mercato del lavoro, in tempi rapidi, più chiaro, semplice ed efficiente e di accrescerne, nel contempo, il tasso di equità e di inclusività. Siamo convinti che questa riforma possa dare un contributo significativo alla ripresa dell'occupazione e alla modernizzazione del Paese.

Con i miei auguri sinceri di buon lavoro a tutti,


Giuliano Poletti